

Grande festa al «Pavanello»: premiata la trentina Carlini

TRENTO - È andata al musicista bellunese Pietro Fiabane, che si è presentato sul palco accanto al chitarrista roveretano Lorenzo Frizzera la targa speciale della XVI edizione del Pavanello. Ma la giuria ha premiato anche l'unica voce femminile in gara conferendo lo speciale trofeo realizzato da Mastro 7 per il "cantautore più originale", alla cantautrice di Trento Roberta Carlini. Una serata quella di venerdì sera al Teatro Sociale di Trento, presentata da Peppi Franzelin, che ha confermato l'importanza di questa vetrina. Un'edizione che verrà ricordata per il buon livello medio degli otto artisti in gara, segno della bontà della scelta fatta dai tipi della Pro Cultura, che hanno fatto creare questa rassegna dedicata al giovane cantautore trentino

Paolo Pavanello. Ad aprire la serata il cantautore meranese Antonello Andrea che ha proposto due ballate come "Angelo" e "Strana melodia". Più notturno e malinconico Davide Ariasso che potrà fare (per noi) tanta strada se le composizioni saranno del livello di "Una notte in prestito" e "Limacuore". Dopo Roberta Carlini, che ha eseguito "Notte d'Autunno" e "In un sogno", sul palco un'altra bella voce del capoluogo, quella di Alessandro Cocca con due pezzi come "Il limite" e "Mi danneggia". Del veronese David Conati ricordiamo l'intensa "Tempo al tempo" mentre di notevole spessore ci sono sembrate le due composizioni di Leonardo Maggi (Torino). Le sue "Dovrei urlare" e "Milonga" hanno messo in luce un'ottima capacità di gio-

care con le parole come quella del cantautore cocker di Parma Davide Montalti che va seguito sulla strada armonica di "Portacicche pieno" e "Nuccio". Pietro

